

“Abbandonati come cani in autostrada” Migranti, indignazione di Chiamparino

Il presidente degli industriali Gallina: “L’inclusione degli stranieri deve diventare una leva di sviluppo”

BEPPE MINELLO

«Immigrati trattati come cani abbandonati in autostrada. Sono indignato». Il governatore Sergio Chiamparino non usa mezzi termini per commentare l'ennesimo video di gendarmi francesi che scaricano sul confine migranti irregolari sorpresi Oltralpe. «Al di là delle violazioni delle convenzioni tra gli Stati, mi indigna il comportamento dei gendarmi francesi, un atteggiamento che peraltro li accomuna all'attuale governo italiano: hanno davanti persone ma le trattano come merci. Anzi trattano i migranti come cani, che una volta venivano abbandonati in autostrada» il commento del presidente della Regione all'uscita dalla biblioteca nazionale al termine della presentazione del Rapporto Rota dove il tema immigrati era stato affrontato anche dal presidente degli industriali, Dario Gallina, sollecitato da una considerazione della sindaca Chiara Appendino la quale, a proposito della futura Città della Salute, aveva detto che «ci attende una sfida importante perché il 25% della popolazione è anziana».

«La città si sta asciugando - ha detto Gallina - dobbiamo trovare un modo affinché la

realtà degli stranieri a Torino, che è grande e importante, non sia subita passivamente come sta facendo l'Italia su tutto il fronte dell'immigrazione. Gli stranieri devono diventare una leva di sviluppo.

Non ho la soluzione in tasca ma questa è una strada da percorrere». Parole nette, ma giustificate dalla sua esperienza. diciamo, sul campo di imprenditore. «Ricordo sempre - ha spiegato - che nella mia azienda ho persone di almeno dieci diverse nazionalità e sono le persone che hanno permesso la crescita delle nostre aziende. Ovviamente tutto questo va fatto dentro le regole». Parole che con quelle di Chiamparino non sono piaciute a Fabrizio Ricca, capogruppo leghista in Sala Rossa secondo il quale «la morte demografica di Torino si combatte aumentando gli stipendi degli italiani, investendo sui laureati che abbandonano Paese e Regione e non tifando invasione». Per Ricca «dobbiamo offrire servizi come asili e welfare a chi fa figli e creare le condizioni economiche che permettano ai nuclei famigliari di crescere e prosperare. Invocare l'arrivo di nuovi immigrati, cantare le lodi dell'integrazione quando non si è al momen-

to capaci nemmeno di “integrare” nel tessuto produttivo del nostro territorio i giovani nati qui, è farsi promotori di un'analisi fuorviante rispetto ai veri problemi».

Chiamparino, invece, nella sua intemerata ha sostenuto che «il comportamento dei gendarmi francesi è stato sicuramente lesivo non solo del sistema di convenzioni che regolano i rapporti fra gli Stati in materia di immigrazione, ma denota anche un atteggiamento per cui si parla di migranti e li si tratta come fossero merci: li si prende, li si porta, li si abbandona. Per certi aspetti è ancora peggio dell'aver violato delle convenzioni fra gli Stati».

«Naturalmente è giusto - ha aggiunto - che chi ha la responsabilità di indagare indaghi. Ma ciò che mi indigna di più sono le parole che diseducano, che creano delle fratture anziché ricomporle. Anzi, che parlare di persone si parla di migranti come fossero cose. Questo contrasta con quello che dovrebbe essere un senso civile comune, ed è la cosa peggiore, più ancora delle politiche che vengono fatte: è un atteggiamento che indigna davvero». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SERGIO CHIAMPARINO
PRESIDENTE
GIUNTA REGIONALE



I gendarmi si comportano come il governo italiano, trattano i migranti come merce



FABRIZIO RICCA
CAPOGRUPPO
LEGA



Invochiamo l'arrivo di immigrati quando non siamo in grado di "integrare" chi è nato qui

Su La Stampa



Testimoni d'accusa

La testimonianza raccolta da La Stampa di chi ha visto i gendarmi francesi scaricare più volte al di qua del confine, addirittura nel cortile di un condominio, migranti irregolari sorpresi in Francia e subito rispediti da noi

